



L'Antitrust dà ragione al ricorso presentato dalla Confartigianato

No al monopolio dell'Inail

Nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha segnalato a Governo e Parlamento l'inadeguatezza dell'attuale normativa che assegna in esclusiva all'Inail la gestione dell'assicurazione infortuni. Ciò a seguito del ricorso presentato da Confartigianato per liberalizzare l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro. Secondo l'Antitrust, infatti, "l'attività assicurativa contro gli infortuni sul lavoro (oggi affidata in esclusiva all'Inail) costituisce attività economica, esercitabile anche da imprese private in virtù del nesso tra prestazioni erogate e contributi versati". L'Autorità Antitrust - si legge nel parere trasmesso il 9 febbraio 1999 al Presidente del Consiglio e ai Presidenti di Camera e Senato - "ritiene necessaria una profonda riconsiderazione delle modalità attraverso cui l'ordinamento giuridico italiano garantisce la fondamentale esigenza del lavora-

tore alla tutela della capacità lavorativa e di reddito in caso di infortuni o malattia professionale affidando al mercato la ricerca delle soluzioni assicurative più efficaci ed economiche". L'Autorità ritiene necessario che il Governo ed il Parlamento esaminino la possibilità di introdurre la libera iniziativa economica e la concorrenza anche in un settore quale quello dell'assicurazione infortuni sul lavoro. "atteso che le possibili economie di scala ottenibili attraverso il raggiungimento di una maggiore capacità assicurativa vengono di fatto vanificate dall'assenza di stimoli concorrenziali che dovrebbero, invece, indurre le imprese alla ricerca delle soluzioni produttive ottimali, a beneficio dei consumatori". Commentando la segnalazione dell'Antitrust, il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani ha osservato: "E' un primo, importante risultato della nostra battaglia, condi-

visa da altre Organizzazioni imprenditoriali, per adeguare i servizi pubblici ai principi del libero mercato. Nel caso dell'assicurazione contro gli infortuni, il monopolio dell'Inail costa agli artigiani 4 volte di più delle prestazioni che ricevono (1.402.023 imprese artigiane assicurate, cioè il 36% di tutti i "clienti" dell'Inail, versano 2.582 miliardi di premi all'anno, ricevendo prestazioni per poco meno di 600 miliardi, in un rapporto di 4 a 1)". "Ora ci auguriamo - aggiunge Spalanzani - che Governo e Parlamento tengano conto della segnalazione dell'Antitrust affinché, pur garantendo l'obbligatorietà dell'assicurazione, il mercato venga aperto alla libera concorrenza di soggetti pubblici e privati, liberando le imprese da costi inutili, da oneri amministrativi e burocratici, da anacronistici monopoli che producono soltanto prestazioni inadeguate e troppo costose".

S.S. Regina: gli artigiani contestano all'Anas il canone d'accesso

Accesso negato all'Anas

L'Associazione ha avviato il ricorso per un'Azienda Associata

I problemi della Statale 340 Regina sono noti a tutti. Da anni ormai la popolazione che vive nei paesi attraversati dall'importante e unica arteria, sta combattendo aspre battaglie, di piazza e burocratiche, per adeguare la viabilità della Statale, che invece di venire incontro alle necessità degli utenti impone loro anche tasse d'accesso e balzelli inverosimili. E' il caso di un'azienda artigiana associata che si è vista aumentare del 150% il canone di accesso alla statale del proprio passo carraio. Dal 1983, - ci dicono i titolari della ditta - abbiamo iniziato a pagare il canone, allora di 83.000 lire fino ai giorni nostri con l'ultimo del '98 di 468.000 lire. Ma la sorpresa è stata di quest'anno, - evidenziano gli artigiani interessati - quando ci siamo visti recapitare una richiesta di versamento di 1.126.000 lire, pari al 150% di aumento rispetto l'ultimo canone. Ci siamo rivolti così all'Associazione provinciale Artigiani perché intervenisse sull'Anas di Roma. E così l'Associazione ha fatto, impugnando la richiesta di versamento della ditta e inviando una lettera di un legale all'Anas per avere motivazioni adeguate alla richiesta oltremodo esosa.

Legge prevede, a discrezione dell'Anas l'applicazione di un aumento massimo del 150% del canone precedente. Tutto ciò è avvenuto e l'azienda si è ritrovata a pagare un canone più che raddoppiato. In questo contesto l'Associazione è intervenuta immediatamente, sollevando una serie di eccezioni che dovranno essere rilevate dall'Anas per una applicazione corretta e congrua del canone. In particolare, il ricorso inviato dall'ApA ha evidenziato: l'applicazione massima del canone, l'accesso solo dai clienti dell'azienda, le caratteristiche modeste dell'azienda, l'area nella quale l'attività viene svolta, l'alto lago, più volte identificato da Leggi nazionali, regionali e obiettivi comunitari quale zona depressa o comunque caratterizzata da difficoltà territoriali oggettive, non ultima proprio la Statale Regina.

Il ricorso dell'ApA si conclude con la richiesta del mantenimento dell'importo del canone del 1998, o, in ultima analisi concedere una personalizzazione del canone per l'azienda, in base alle motivazioni elencate. La macchina burocratica è stata smossa, e i risultati di un'azione associativa incisiva si stanno concretizzando attraverso l'interessamento diretto dell'Anas, che dovrà analizzare così anche le richieste di tutti gli artigiani operanti nella zona e interessati al balzello, perché di tale oggetto si tratta. E' questa la dimostrazione pratica dell'attività sindacale, che l'Associazione quotidianamente affronta per le proprie aziende associate, che non devono sentirsi sole e isolate dai problemi, oltretutto dalle strade inadeguate.

Nel '97, la categoria ha accettato sacrifici e rigore

Pensioni: gli artigiani stanno pagando anche per gli altri

Sollevare polveroni serve solo a nascondere i deficit di altre gestioni garantite

Chi oggi pensa di attaccare solo una parte del sistema, come le pensioni di anzianità di artigiani e commercianti, finge di ignorare che proprio queste categorie sono quelle che, nel corso della trattativa con il Governo nel dicembre '97, hanno accettato responsabilmente i criteri più rigorosi e i sacrifici maggiori per mantenere in equilibrio le proprie Gestioni previdenziali". Così il Presidente dell'Associazione provinciale Artigiani di Como Cornelio Cetti, ha commentato le notizie sulla situazione previdenziale dei lavoratori autonomi. "Si tratta - secondo Cetti - di

"polveroni" sollevati ad arte per nascondere la realtà di riforme che hanno continuato a garantire chi era già protetto, per passare sotto silenzio i consistenti aiuti trasferiti dallo Stato alle Gestioni previdenziali che continuano ad accumulare sempre maggiori deficit, e per occultare le modalità di applicazione della legge Dini per larghe fette del settore pubblico al quale è ancora consentito di aggirare la riforma". Se ora è di nuovo necessario riaprire il capitolo pensioni, siamo disponibili a discuterne. A condizione, però, che le regole del rigore valgano per tutti".



Cornelio Cetti

Apri a San Fedele Intelvi un nuovo sportello della Camera di Commercio

Al servizio delle imprese

Nel programma di sviluppo dei servizi offerti dalla Camera di Commercio di Como, è stato inaugurato il nuovo sportello automatico decentrato presso il Comune di S.Fedele Intelvi, dal quale le imprese della Valle e dei Comuni limitrofi potranno richiedere visure e certificazioni. Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, il sindaco di S.Fedele, Lanfranconi, che ha espresso il suo apprezzamento, anche a nome della cittadinanza e soprattutto degli imprenditori per l'iniziativa intrapresa dalla Camera di Commercio nel dotare la Valle Intelvi di un servizio estremamente utile,



Marco Citterio (Presidente CCIAA Como)



Giuliano Sala (Assessore Regionale)

città per usufruire dei servizi della Camera di Commercio. L'operatività dello sportello a S.Fedele contribuirà ad alleviare anche questi problemi. Nell'occasione, non è voluto mancare l'Assessore Regionale Giuliano Sala, che ha assicurato così la presenza della Regione Lombardia in un momento in cui le istituzioni cercano di avvicinarsi alle esigenze reali delle imprese con azioni pratiche, quali l'apertura di sportelli come questo, che risponde nei tempi e nei modi alle esigenze dell'economia. Nel contempo l'Assessore Sala ha anche annunciato una prima attuazione da parte della Regione Lombardia, del pacchetto delle semplificazioni previste dalla Legge Bassanini, con l'attivazione dello sportello unico presso i Comuni, richiedendo nel contempo la collaborazione delle Associazioni e della Camera di Commercio affinché si attivi un linguaggio comune tra Istituzioni e sistema economico per rendere effettivo l'aiuto alle imprese sul territorio, che come quello del Lago riscontrano difficoltà oggettive, superabili solo con una decisa sinergia tra i vari attori. Sala ha inoltre ricordato, sempre in tema di semplificazione, le delibere assunte dalla Regione nella gestione del territorio e delle pratiche burocratiche relative, quali la Legge 23, che lascia ai Consigli Comunali l'analisi e la decisione delle varianti ai piani regolatori.

grazie anche alle sollecitazioni del Presidente dell'APA Cetti che ha contribuito a sensibilizzare gli organi camerali per la realizzazione del nuovo servizio. Nell'illustrare l'iniziativa, il presidente della Camera di Commercio Marco Citterio ha evidenziato il grande impegno dell'istituzione camerale, nei confronti del sistema imprenditoriale comasco, che passa anche dalla realizzazione pratica di soluzioni ai bisogni e alle necessità delle aziende, come l'avvio dello sportello decentrato che già in altri comuni ha dato ottimi risultati. Il Presidente dell'APA Cornelio Cetti, ha plaudito all'iniziativa della Camera di Commercio, sulla realizzazione della quale ha detto - ho cercato di trasmettere le sollecitazioni che mi arrivavano dalle imprese della zona, quotidianamente alle prese con le difficoltà della viabilità per raggiungere la



SICUREZZA SUL LAVORO

DALLA REGIONE LOMBARDIA UN PREMIO SPECIALE PER LA CARROZZERIA TESTORI DI ERBA

La Regione Lombardia, nell'ambito di un intervento speciale, previsto dalla Legge Regionale n.35, ha identificato 51 aziende che hanno realizzato investimenti significativi per quanto attiene alla sicurezza dell'ambiente di lavoro, corrispondendo loro un premio di 50 milioni di lire per premiare l'impegno delle stesse nel raggiungimento degli standard ideali di sicurezza. Tra le 51 premiate, anche un'azienda comasca ade-

rente alla Associazione provinciale Artigiani, si è distinta classificandosi addirittura decima, a riconoscimento degli interventi effettuati nell'ambito del processo produttivo per la sicurezza dei dipendenti e del lavoro. La ditta è la CARROZZERIA TESTORI di Erba, il cui titolare, Alessandro Testori, ha ricevuto il riconoscimento dalle mani del presidente del Comitato d'Onore, Giuseppe Sofiantini, nella giornata del 2 febbraio scorso, dedicata alle premiazioni pres-

so il Politecnico di Milano, alla presenza del Rettore dell'ateneo milanese e dell'Assessore Regionale Guglielmo. Alla Ditta Testori, le più vive congratulazioni di tutti i colleghi artigiani, dalla Associazione provinciale Artigiani di Como per la dimostrazione di impegno e il grande interesse per il raggiungimento degli obiettivi nella sicurezza del lavoro, un esempio concreto per tutti gli imprenditori.

DALLE DELEGAZIONI

Anche da Cantù la sollecitazione a sbloccare i fondi Elba per le imprese

Anche dalla delegazione di Cantù, della Associazione provinciale Artigiani, arriva la sollecitazione a sbloccare i fondi Elba. Dopo la decisa presa di posizione del presidente dell'ApA Cetti nel richiedere una soluzione al blocco dell'erogazione dei contributi, dalla delegazione Canturina arriva la richiesta pressante per superare i contrasti delle varie componenti rappresentate all'interno del Fondo, affinché si diano risposte im-

mediate alle numerose aziende che hanno avanzato la domanda di contributo. Nel mentre, i rappresentanti Canturini, evidenziano la necessità di intervenire anche a modificare la proposta di nuove provvidenze per spese sanitarie, indirizzando invece i contributi al sostegno della sicurezza e della tutela ambientale, aumentando le percentuali di rimborso già previste per questi tipi di intervento.

BOLLINO BLU

AVVIATA LA CAMPAGNA '99 PER IL CONTROLLO DEI GAS DI SCARICO

La Giunta Regionale della Lombardia, su proposta dell'Assessore all'ambiente ed energia, ha deliberato di sottoporre alla campagna di controllo dei gas di scarico per il 1999, gli autoveicoli immatricolati in tutte le provincie lombarde e nelle provincie non lombarde, ma di proprietà o in uso ai residenti in Lombardia, dotati di motore a benzina ed immatricolati dopo il 1 gennaio 1970; motori diesel ed immatricolati do-

po il 1 gennaio 1970. I titolari di officine, interessati per la prima volta ad effettuare il controllo dei gas di scarico ai fini del rilascio del "Bollino blu", devono presentare alle competenti amministrazioni provinciali una autocertificazione, resa ai sensi delle vigenti disposizioni. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio categorie della Associazione provinciale Artigiani di Como.

UNION PLAST S.p.A.
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
 IDROPITTURE
 RIVESTIMENTI MURALI
 23040 ALSEIRO (CO) - Via Carcano, 8
 tel. 031 631.115 fax 031 619.010

PRODUZIONE E VENDITA

INTONACI
 TRASPIRANTI A BASE DI GIPSOLLO DI CALCE

SILICATI

RIVESTIMENTI PLASTICI

IDROPITTURE TRASPIRANTI ED ANTIMUFFA

IDROPITTURE LAVABILI

TEMPERE

PISSATIVI ED IDROREPELLENTI

VENDITA

MALTE DI RISANAMENTO FIBRORINFORZATE,

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI

PRODOTTI PER IL LEGNO

DILUENTI,

ATTREZZATURA VARIA

INGROSSO DETTAGLIO

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

Como - Viale Roosevelt, 15
 Tel. 031 3161
 Fax 031 278.342
 www.artigiani.com.it
 www.artigiani.net
 www.idearco.com

Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

GARANTISCE

NISSAN

ECO-T Motori da 106 - 200 Cv
PIT da 3,5 t a 15 t

BOTTA s.n.c.
ESPOSIZIONE E VENDITA GRANDATE (CO) Via Tornese, 6
 (fronte SS dei Giovi - in prossimità di Chiccolandia)
tel.031 564.664 - 031 564.737 fax 031 564.665

eseti
FABBRICA OCCHIALI

PROPONE LE SUE NUOVISSIME MONTATURE ULTRALEGGERE IN ACCIAIO

SHOW ROOM - TEL.031 806361
CAGNO - VIA G.BERNASCONI,23

EDIL CO. MI.
IMPRESA COSTRUZIONI
 costruzioni e ristrutturazioni civili e industriali

VENDE

COMO Viale Geno, ultimo appartamento Via Scalabrini bi e trilocali

BRUNATE Ai Piani, ville unifamiliari, bifamiliare - terreno edificabile con progetto approvato

LURATE C. Consegna primavera 2000, appartamenti in palazzine e ville bifamiliari ed unifamiliari

VILLAGUARDIA ufficio open space mq 900

COMO - Via Scalabrini, 44/a
 tel.031 526.741 fax 031 526.743 - e-mail:edilco.mi@tin.it